

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 132

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

TUPINI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 595 E 61 DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE
8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA, AGGRAVATA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(AZARA)

Annunziata il 6 ottobre 1953

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 25 settembre 1953.

L'onorevole Giorgio Tupini è stato querelato dal signor Biorice Trentini, sindaco di Argelato, per il reato di diffamazione aggravata con il mezzo della stampa (articoli 595, capoversi primo e secondo, 61, n. 10, del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47).

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, comma secondo, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta, che è stata rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Roma, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 19119/1951 della Procura di Roma).

*Il Ministro
AZARA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 27 agosto 1953.

Con atto, in data 19 maggio 1951, Biorice Trentino, sindaco di Argelato, sporgeva for-

male querela, per diffamazione aggravata, a carico del dirigente della S.P.E.S. (Servizi propaganda e stampa) Centrale D.C., per avere questi fatto stampare e diffondere, nel maggio 1951, un manifesto, dal titolo: « Furti, violenze e oltraggi dei sindaci rossi », che il querelante afferma essere offensivo della propria reputazione.

Lamenta, in particolare, il Trentini che nel manifesto di cui sopra gli si attribuisca il fatto determinato di essersi, nell'esercizio delle sue funzioni di sindaco del suddetto comune, reso responsabile di reati anonari.

Dalle indagini esperite si è accertato che, all'epoca dei fatti, la S.P.E.S. Centrale D.C. era diretta dall'onorevole Giorgio Tupini.

Ravvisandosi nel contenuto del manifesto querelato gli estremi del reato di diffamazione aggravata in oggetto specificato, chiedo la prescritta autorizzazione a procedere contro l'onorevole Giorgio Tupini.

*Il Procuratore della Repubblica
FORNARI.*